

PREMESSA GENERALE

a cura di ELISABETTA DAVOLI

La scuola italiana sta vivendo un momento storico, come da tempo non succedeva. Questa affermazione non è retorica, perché ciascuno può concretamente rilevare, al di fuori degli elementi congiunturali e dialettici di questa fase, come la riforma strutturale di sistema che ha preso avvio da settembre 2004 apra nuovi scenari e prospettive per milioni di giovani, destinati a incidere sulla loro formazione con ricadute per l'intera comunità nazionale.

La riforma di un sistema educativo è per un Paese un evento storico, una sfida per il cambiamento, una responsabilità immensa verso tutti i cittadini.

La scuola, con i suoi dirigenti, i docenti e tutto il personale scolastico, ha raccolto questa sfida con quel senso di responsabilità che ne connota da sempre l'impegno professionale.

Un impegno che, per dare attuazione alla riforma, si deve coniugare con l'obiettivo di sostenere per ogni ragazzo un percorso educativo personale che sia attento alle sue peculiari caratteristiche individuali e che non tradisca, nel contempo, il conseguimento degli obiettivi formativi di base individuate dal nuovo sistema scolastico.

Il successo di questo cambiamento di sistema dipende in buona misura anche dalla capacità e dalla volontà di ciascun di accettare la sfida dell'innovazione, di ricercare per ogni ragazza e per ogni ragazzo il suo percorso educativo, di utilizzare tutte le potenzialità strumentali, organizzative e didattiche che il contesto operativo offre.

La sfida va giocata subito, evitando di rimanere nell'impaccio delle criticità che inevitabilmente e fisiologicamente accompagnano sempre le fasi di passaggio da un sistema all'altro e la transizione, più che subita, va vissuta come opportunità.

Di fronte al nuovo che esige impegno e responsabilità professionale, l'Amministrazione con la presente pubblicazione intende offrire a tutti gli insegnanti e ai dirigenti scolastici direttamente impegnati nell'attuazione della riforma, un sostegno particolare, frutto di un anno di lavoro condotto ad alto livello di scientificità e finalizzato ad orientare e facilitare l'impegno per l'innovazione.

Attraverso il progetto R.I.So.R.S.E., voluto dalla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici del Ministero dell'Istruzione, gli IRRE di tutte le regioni, d'intesa con gli USR, hanno condotto una ricerca direttamente sul campo dell'innovazione dove si trovavano ad operare le prime e le seconde classi della nuova scuola primaria impegnate ad attuare la generalizzazione dell'alfabetizzazione informatica e dell'inglese e a sperimentare liberamente taluni aspetti della riforma.

Grazie alla disponibilità di centinaia di scuole e di migliaia di insegnanti che hanno voluto «provare» la riforma e hanno accettato di rendere visibile la loro attività di ricerca, gli IRRE hanno potuto osservare e raccogliere esperienze significative sull'attuazione della riforma.

Dopo la pubblicazione del Rapporto Nazionale del Progetto R.I.So.R.S.E. sugli Annali il presente numero speciale intende proporre, in modo analitico e rispettoso delle specificità e peculiarità territoriali, i singoli resoconti regionali.

Il senso della presente pubblicazione è dunque quello di fornire la testimonianza tangibile di un sistema IRRE che si sta consolidando e perfezionando nei territori specifici quale rete di supporto per l'innovazione, la ricerca educativa a tutto campo per le istituzioni scolastiche.

L'esperienza del progetto R.I.So.R.S.E. costituisce dunque non solo un esempio di reale e concreto supporto per l'innovazione e la ricerca educativa, coerente con le finalità della riforma del sistema educativo, ma anche la prova che è possibile valorizzare la specificità tutta italiana di una rete di Istituti di Ricerca presenti in tutte le regioni e radicati sul loro territorio per accompagnare un processo di innovazione e quindi per migliorare la qualità dell'intero sistema educativo.

L'aver voluto una pubblicazione unica dei Rapporti Regionali è una ulteriore conferma della volontà da parte degli IRRE di fare sistema per il successo delle politiche di riforma e di innovazione, mettendo anche a confronto le proprie peculiarità e diversità sia pure nell'unitarietà di intenti e di obiettivi.

L'auspicio per l'immediato futuro è di un crescente sviluppo di programmi comuni sul terreno della riforma, per offrire alle scuole una reale sponda ed un sostegno vero in questi momenti faticosi e difficili di radicale trasformazione.

Tutti i Rapporti Regionali inseriti nella presente pubblicazione intendono conseguire due scopi:

- offrire elementi di supporto, di orientamento, di suggestione e di salutare provocazione per le migliaia di docenti che avviano la riforma;
- essere strumento di incoraggiamento ad operare, accettando da subito la sfida del cambiamento per i milioni di ragazze e di ragazzi che chiedono di essere presi per mano nel cammino verso il loro futuro.

L'Europa chiama, la scuola italiana risponde con il grande impegno della riforma del suo sistema di istruzione.